



CAI sottosezione Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

alpinismo

### Piramide Vincent

Monte Rosa

<b>Quota</b>	<b>m. 4.215</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 600 1° giorno - 880 2° giorno</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 130 1° giorno - 1480 2° giorno</b>
<b>Tempo</b>	<b>Ore 3,30/4,00 1° giorno Ore 6/7 2° giorno</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato</b>
<b>Località partenza</b>	<b>Alagna 1191 m.</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>idem</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EE/F pendii 35°</b>
<b>Data gita</b>	<b>05/06 luglio 2014</b>
<b>Partenza ore</b>	<b>8,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada</b>
<b>Quote soci</b>	<b>€ 18 + € 58 rifugio, + € 20 funivia.</b>
<b>Non soci</b>	<b>€ 20 + € 68 rifugio, + € 20 funivia, + assicurazione</b>

**Come arrivare:** autostrade A8/A26/ uscita Romagnano Sesia, proseguire in direzione Alagna fino al parcheggio della funivia.



La Piramide Vincent, come suggerisce il nome stesso, è un'elegante vetta piramidale di roccia e ghiaccio, composta da quattro creste che separano altrettanti versanti ben distinti. Il versante nord-ovest, lungo il quale sale la via normale, è interamente nevoso ed è il meno impegnativo. Pernottando al rifugio Mantova (o al rifugio Gnifetti) l'ascensione è alla portata anche dei meno allenati e garantisce una buona acclimatazione, oltre alla possibilità, partendo di buon'ora, di godere dalla cima dello spettacolo del sole che colora le vicine vette innevate. Dal punto di vista tecnico si tratta di un itinerario elementare, battuto in facilità, tra quelli di salita alle punte del Monte Rosa, solo dalla via normale alla Punta Giordani. Spesso, data la facilità del percorso e la relativa vicinanza ai rifugi di appoggio, la Vincent viene

scelta come meta di ripiego, o per una salita combinata ad altre punte del gruppo.

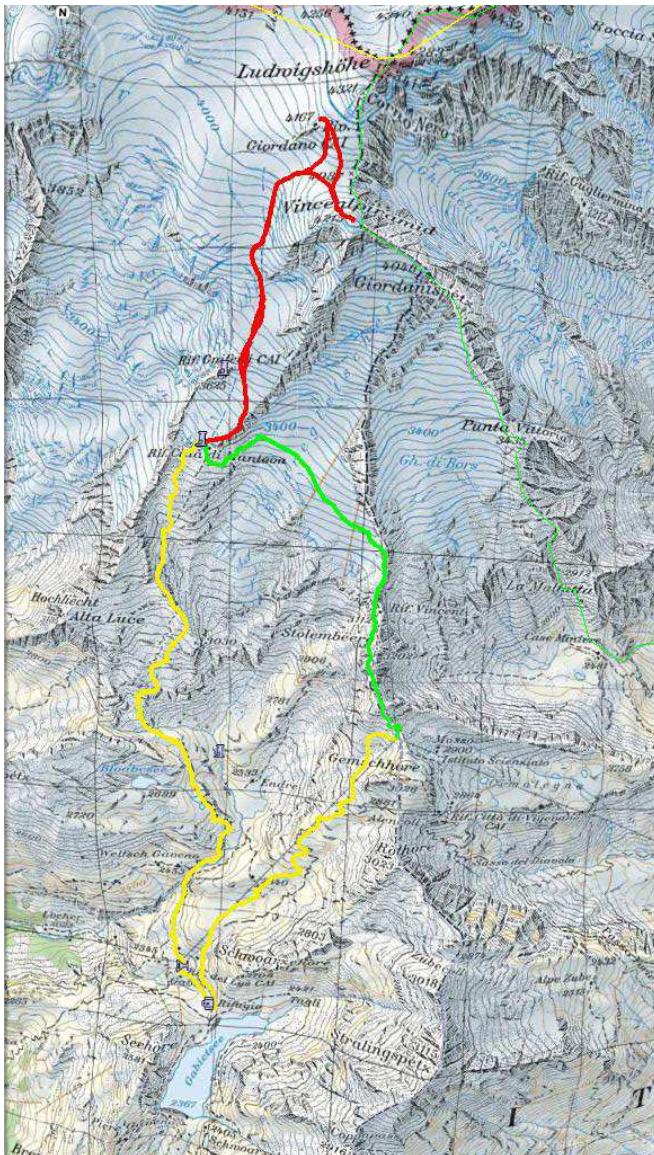
**Descrizione itinerario:** **1° giorno** **Difficoltà EE** Da Alagna con la funivia raggiungiamo il Passo dei Salati, 2980 m. attraverso il Passo e lo Stolemborg: se si tralascia l'orribile tratto devastato dalle piste da sci, l'aggiramento dello Stolemborg è una bella passeggiata, in ambiente selvaggio, raggiungiamo Punta Indren da qui seguiamo "l'autostrada" per i rifugi Mantova e Gnifetti, dapprima tra i detriti rocciosi di quel che resta del ghiacciaio d'Indren, quindi sul ghiacciaio vero e proprio. Si lascia sulla destra la traccia della via normale alla Punta Giordani, muovendosi sempre in modestissimo dislivello. Le condizioni del luogo possono essere molto variabili, secondo l'innevamento; d'estate è ormai quasi impossibile trovare neve e a volte il passaggio sul ghiaccio (qualche crepaccio) può richiedere attenzione. Si punta alla bastionata rocciosa che separa i ghiacciai d'Indren e di Garstelet. La si può aggirare facilmente a sinistra per un buon sentiero che porta in breve al rifugio Mantova 3498 m. ore 4/4,30

**2° giorno** **N.B.** L'Escursione alpinistica alla vetta della Piramide Vincent è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento



**Difficoltà F Pendii 35°** Dal rifugio Mantova si risale il ghiacciaio sino a portarsi sotto al rifugio Gnifetti. Lo si aggira sulla destra per pendii non ripidi e si raggiunge un'ampia zona pianeggiante, con qualche crepaccio (attenzione nelle ore più calde). Si prosegue attraversando l'intero plateau in direzione del margine sudoccidentale della Piramide Vincent. Si risale il ghiacciaio del Lys inizialmente in diagonale verso sinistra, lungo una rampa un po' ripida, quindi si prosegue su pendenze più moderate, senza mai allontanarsi troppo dalle ripide pendici della Vincent; in alcuni tratti ci si dovrà adattare a passaggi obbligati tra ampi ed insidiosi crepacci. Superata una serie di dislivelli irregolari (30°/35°) si raggiunge la conca nevosa sottostante il Balmenhorn. Si abbandona sulla sinistra la traccia principale diretta verso il Colle

del Lys e si piega verso destra, lungo un abbassamento in moderata pendenza, in direzione del colle Vincent (4088 m). Poco prima di raggiungerlo ci si rivolge di nuovo a destra e si risale l'ampio versante nord-ovest della Vincent costituito da un pendio di neve uniforme, non difficile e normalmente ben tracciato. Solo nel tratto finale la pendenza aumenta di poco (secondo le condizioni di innevamento, può essere a volte vantaggioso aggirare l'ultima rampa sulla sinistra), ma una volta superati gli ultimi metri di pendio si è ormai in vetta. Ore 2-3.



Per la discesa seguiremo il percorso inverso, dalla vetta

al rifugio Mantova e dal rifugio alla stazione a monte della funivia. Dei Salati m. 3275 Ore 2-3

**In alternativa:** Dal rifugio si segue il percorso dell'andata, fino alla Punta Indren, proseguendo sul percorso dell'andata fino al Passo dei Salati e alla stazione a monte per Alagna m. 2980. Ore 2-2,30 dal Rifugio Mantova.

**2° giorno** Escursionistica: Dal Rifugio Mantova scendiamo con il sentiero n° 6a attraverso roccette prima e pratoni successivamente, fino a raggiungere alcuni laghetti, da dove con i sentieri n° 7b e 7c raggiungiamo il lago Gabiet m. 2360 ore 3. Dal lago risaliamo verso il Passo dei Salati seguendo l'evidente sentiero n° 6 che prosegue sotto la funivia verso il passo. Ore 2. Dislivello in discesa m.1150, in salita 660, difficoltà EE/E  
**Direttore Silvio Ghiringhelli**

**Cartografia:** Kompass N° 88, Monte Rosa, CNS N° 294 Gressoney.

**Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Tullio Contardi, Bruno Barban.**

**Sito internet** <http://www.caigazzadaschianno.it/>